



PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 78 DEL 27/09/2024

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Acquedotto Pugliese S.p.A- Progetto "P1829-Progetto di fattibilità tecnico-economica a base di gara per il potenziamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di San Donaci (BR)"-Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.l.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che:

- Con nota prot. n. 18335 del 12.03.2024 in atti in pari data con prot. n. 8715, da ultimo regolarizzata con nota prot. n. 24859 del 09.04.2024, registrata al protocollo di questo Ente con il n. 11685 del 09.04.2024, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha presentato l'istanza, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto "*P1829-Progetto di fattibilità tecnico economica a base di gara per il potenziamento dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di San Donaci – (BR)*", che risulta compreso tra le opere di cui all'Allegato IV Parte II, del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i, comma 8 lett. t), *modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente*, dove al comma 7 lett. v rientrano gli impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a.e.", attestando tra l'altro che il progetto di che trattasi, *non è stato candidato ad alcun finanziamento a valere su risorse pubbliche, giuste disposizioni contenute nell'art. 23 della Legge Regionale 3 Luglio 2012, n. 18, come modificato dall'art. 52 della Legge Regionale n. 67/2017*, rimanendo pertanto in capo alla Provincia la competenza sul procedimento in questione, in quanto ricompreso *nell'Allegato B-Progetti di competenza della Provincia, punto B2.ww della Legge Regionale 7 Novembre 2022, n.26*;

- Con nota prot. n. 14265 del 03.05.2024, questo Settore comunicava l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del suddetto progetto e, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, pubblicava sul sito web di questa Provincia lo Studio Preliminare Ambientale con l'allegata documentazione e, chiedeva agli Enti di seguito riportati di esprimere il proprio parere motivato, secondo la scansione procedimentale definita con la medesima nota prot. n. 14265/2024:
 - o Comune di San Donaci;
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - o Autorità Idrica Pugliese;
 - o Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi - Lecce -Taranto
 - o ARPA – Dipartimento Provinciale di Brindisi;
 - o Regione Puglia -Sezione Risorse Idriche;
 - o Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - o Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali,
 - o Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali,
 - o A.S.L. BR - Dipartimento di Prevenzione;
 - o Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;
- Con nota prot. n. 18829 del 07.06.2024 il Settore procedente, ha aggiornato la scansione procedimentale, chiedendo al Proponente di dare riscontro alle richieste formulate dagli Enti con i seguenti pareri:
 - ❖ Nota prot. n. 45934 del 31.05.2024, acclarata in pari data al prot. di questo Ente con il n. 17809, con la quale il **DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia** per quanto di sua competenza, ha chiesto al proponente, documentazione integrativa in merito ai seguenti punti, evidenziando, che *sarebbero state trasmesse con sollecitudine ulteriori valutazioni a cura dell'U.O.C. "Centro Regionale Aria" della Direzione Scientifica di ARPA Puglia:*
 1. *Indicazione della destinazione finale dei fanghi prodotti, degli oli, del grigliato e della sabbia, al fine di assicurare il loro corretto smaltimento;*
 2. *Che gli oli separati nella fase di disoleazione siano smaltiti e non inviati alla vasca di accumulo fanghi;*
 3. *Relazionare in maniera puntuale in merito alla rete delle acque meteoriche e loro trattamento;*
 - ❖ Nota prot. n. 3008 del 03.06.2024, acquisita in atti con prot. n. 18096 del 04.06.2024 con la quale **l'Autorità Idrica Pugliese** ha espresso *parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA dell'Intervento P1829, con le prescrizioni*, riportate nella stessa nota, *da accertare a cura del RUP di AQP prima della trasmissione del progetto ad AIP per la relativa approvazione* e che, questo Settore ha ritenuto utile accertare, nella fase de quo del procedimento, per una complessiva valutazione del progetto in questione;
- Il Proponente con nota prot. n. 48227 del 28.06.2024, in atti in pari data con prot. n. 21025, ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti dai suddetti Enti, indicando *apposito link per consultare l'intero progetto di fattibilità in questione comprensivo sia degli elaborati rimasti invariati che degli elaborati citati nella stessa nota che sono stati modificati al fine di recepire le osservazioni di Arpa DAP di Brindisi e AIP*, tutti pubblicati nell'apposita sezione del sito web di questa Provincia;
- Oltre i termini procedurali dei 30 giorni indicati nella richiamata nota prot. n. 14265/2024 sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:
 - ❖ Nota prot. n. 20000/2024 del 25.06.2024, acquisita in atti in pari data con prot. n. 20671, con la quale **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, comunicava il proprio *Nulla Osta alla realizzazione delle opere previste in progetto;*

- ❖ Nota prot. n. 20723 del 01.07.2024, acquisita in atti con prot. n. 21299 del 02.07.2024 con la quale il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia**, ha comunicato il proprio *Nulla Osta alla realizzazione delle opere per il potenziamento dell'impianto di depurazione di che trattasi, con condizioni e prescrizioni relative al disciplinare di autorizzazione allo scarico nel" Canale Cona-Balsamo"*;
- ❖ Nota prot. n. 57667 del 19.07.2024, in atti in pari data con prot. n. 23774, con la quale il **DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia** ha trasmesso il parere **dell'U.O.C. Centro Regionale Aria** giusto prot. n. 57837 del 18.07.2024;
- La documentazione complessivamente trasmessa dal proponente ed acquisita in atti, consultabile sul sito web di questa Provincia al seguente link: <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/autorizzazioni-e-valutazioni/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria> è costituita, principalmente da:
 - *Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)*;
 - Studio Preliminare Ambientale;
- Dalla proposta progettuale descritta negli elaborati trasmessi sopra elencati e, dalla documentazione complessivamente presentata dal proponente si rileva che:
 - L'impianto di depurazione al servizio dell'agglomerato urbano di San Donaci (BR) è ubicato a Sud-Ovest dell'abitato, in prossimità della periferia;
 - Il depuratore, nella sua configurazione attuale, è in grado di restituire un refluo conforme ai limiti previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5-Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per un carico organico pari a 7.700 A.E., a fronte di un carico organico generato indicato nel Piano di tutela delle Acque pari a 10.900 A.E. Sull'impianto è in corso un intervento per l'adeguamento ai limiti imposti dal DM 185/2003 e dal Regolamento Regionale n. 8/2012 per il riuso irriguo, identificato con il codice P1506, in fase di ultimazione. Le opere realizzate con l'intervento P1506 consentono l'adeguamento dell'impianto ai sensi del D.M 185/2003 e del RR 8/2012 per una potenzialità di 10.900 AE con solo riferimento ai trattamenti terziari, mentre il trattamento biologico che mantiene la potenzialità di 7.700 A.E, sarà oggetto di potenziamento con l'intervento "P1829", *finalizzato all'aumento della potenzialità ed al conseguimento di uno scarico utile al riutilizzo per usi agricoli/ambientali/civili*, (Decreto-Legge 14 aprile 2023 n. 39 Decreto Siccità convertito con Legge 13 giugno 2023, n. 68 *Recante misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche*; Recepimento Regolamento UE 2020/741) di cui al presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;
 - il quadro autorizzativo dell'impianto allo stato attuale risulta il seguente:
 - Determinazione Dirigenziale n. 256 del 22.09.2021, con la quale la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ha autorizzato, per 4 (quattro) anni, *l'AQP allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Donaci (BR), nel Canale Circondariale "Palude Balsamo", nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 –Parte Terza D.lgs n. 152/2006 e s.m.i, con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso Allegato e con un limite massimo per il parametro "Escherichia Coli" fissato in 2500 UFC/100 ml*;
 - Con nota prot. n. 59073/2024 del 11.09.2024, l'Acquedotto Pugliese S.p.A ha presentato alla competente Regione Puglia, l'istanza per il rinnovo della suddetta autorizzazione;

Descrizione degli interventi di progetto

- Gli interventi previsti per il potenziamento dell'impianto di depurazione di San Donaci, da realizzarsi all'interno dell'area di pertinenza dello stesso impianto, riassunti qui di seguito,

sono stati definiti tenendo conto delle criticità rilevate sull'impianto esistente e degli obiettivi dell'intervento in termini di carichi inquinanti da trattare e limiti allo scarico da rispettare;

- Il progetto, in sintesi, prevede le seguenti opere principali:
 - ❖ demolizione dei manufatti esistenti all'interno dell'area comprendente i comparti del depuratore originario (attualmente tutti completamente dismessi);
 - ❖ realizzazione di nuovi pretrattamenti, coperti e deodorizzati, costituiti da grigliatura grossolana, grigliatura fine e dissabbiatura/disoleatura;
 - ❖ demolizione delle vasche esistenti di sedimentazione primaria, di equalizzazione, di pre denitrificazione e di ossidazione-nitrificazione, nonché del pozzetto di ripartizione delle portate;
 - ❖ realizzazione di una nuova sezione di equalizzazione per garantire *"il pieno controllo dell'incremento delle portate in ingresso"*;
 - ❖ realizzazione del nuovo comparto biologico realizzato; rifunzionalizzazione della vasca di sedimentazione della linea di affinamento a sedimentatore secondario, garantendo così al gestore una maggiore flessibilità gestionale; adeguamento delle n. 2 vasche di sedimentazione secondaria; adeguamento della vasca di clorazione esistente;
 - ❖ realizzazione di un nuovo edificio tecnico che ospita il cassone scarrabile di raccolta del materiale grigliato; realizzazione di una vasca di accumulo fanghi, in cui saranno recapitati i fanghi di supero e le schiume prodotte nella sezione di sedimentazione secondaria e gli olii raccolti dalla sezione di disoleatura;
 - ❖ realizzazione di una nuova sezione di ispessimento dinamico; efficientamento della sezione di stabilizzazione aerobica; risanamento strutturale dell'ispessitore statico esistente; potenziamento del comparto di disidratazione meccanica dei fanghi, mediante l'implementazione di un'ulteriore centrifuga ad alto rendimento rispetto a quello esistente, tale da consentire di raggiungere un tenore in secco nel fango disidratato al 25%;
 - ❖ realizzazione di un nuovo locale nella zona ospitante i cassoni di raccolta dei fanghi disidratati;
 - ❖ realizzazione di due sistemi di trattamento dell'aria esausta a servizio, rispettivamente, delle stazioni della linea acque e della linea trattamento; completo rifacimento della viabilità interna; parziale rifacimento della recinzione perimetrale dell'impianto; rifacimento della rete di fognatura interna del depuratore;
- La filiera di processo nella configurazione di progetto risulta così articolata:
 - ❖ **Linea acque:**
 - Sezione di grigliatura grossolana, organizzata su due linee parallele;
 - Stazione di sollevamento del refluo in arrivo all'impianto;
 - Sezione di grigliatura fine, organizzata su due linee parallele;
 - Sezione di dissabbiatura-disoleatura su due canali longitudinali aerati operanti in parallelo;
 - Sezione di equalizzazione e accumulo organizzata su due linee poste in parallelo, ciascuna delle quali dotata di n. 1 elettromiscelatore sommerso ad asse orizzontale asservito ad inverter. Una camera di sollevamento unica posta a valle delle due linee di equalizzazione è dotata di n. 2+1R pompe centrifughe sommergibili asservite ad inverter.
 - Sezione di trattamento biologico organizzata su due linee operanti in parallelo, ciascuna delle quali costituita da un selettore anaerobico, una sezione di pre-denitrificazione ed una sezione di ossidazione.

- Pozzetto di ripartizione delle portate dal comparto biologico alla sezione di sedimentazione secondaria.
- Sezione di sedimentazione secondaria, costituita da tre vasche di sedimentazione di cui due operanti in parallelo.
- Sezione di filtrazione terziaria, costituita da due linee di filtri a dischi.
- Sezione di disinfezione finale con dosaggio di acido peracetico.
- ❖ **Linea fanghi:**
 - Vasca di accumulo fanghi, in cui vengono recapitati i fanghi di supero e le schiume prodotte nella sezione di sedimentazione secondaria e gli olii raccolti dalla sezione di disoleatura;
 - Sezione di ispessimento dinamico, al fine di ottenere una riduzione del tenore in acqua del fango;
 - Comparto di digestione aerobica dei fanghi, al fine di garantire un idoneo grado di abbattimento dei solidi volatili;
 - Sezione di ispessimento statico dei fanghi digeriti, con funzione di volume polmone per la successiva sezione di disidratazione meccanica. Costituita da bacino circolare equipaggiato con carroponete a picchetti a trazione centrale, coperto con elementi in PRVF e deodorizzato;
 - Stazione di disidratazione meccanica dei fanghi, costituita da due decanter centrifughi operanti secondo la logica 1+1R;
 - Vasca di accumulo e rilancio in testa impianto delle acque separate in linea fanghi (surnatanti da pre- e post-ispessimento e acque madri di disidratazione);
- Tutti i materiali rivenienti dalla demolizione di alcuni manufatti esistenti all'interno dell'impianto, nonché dagli scavi che saranno eseguiti, saranno gestiti, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo le modalità indicate nell'elaborato F-R-110-30 - *"Gestione Terre e Rocce da Scavo"* e *"Relazione Generale"* ;
- La durata complessiva dei lavori previsti dal progetto, *suddivisi in dodici fasi, come descritte al paragrafo 10 della Relazione Generale* è stimata in circa **1.248 giorni naturali e consecutivi**;

Indicazioni di eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

- Gli interventi previsti in progetto, sono compatibili con i vincoli urbanistici, ambientali e paesaggistici dettati dai vigenti strumenti di programmazione-pianificazione e di tutela ambientale, **previo Accertamento di Compatibilità Paesaggistica**, in quanto l'area di pertinenza del depuratore, ricade in parte nella zona definita dal **PPTR Reticolo Idrografico di connessione della R.E.R.-Palude di San Donaci (UCP)**, **nonché dell'accertamento della Conformità Urbanistica**;

Analisi degli impatti

- le componenti ed i fattori ambientali analizzati, in cui si inserisce l'intervento in progetto e che risultano maggiormente suscettibili di impatto a seguito delle realizzazioni delle opere previste, sono le seguenti:
 - ❖ suolo e sottosuolo;
 - ❖ ambiente idrico;
 - ❖ atmosfera;
 - ❖ ecosistemi (vegetazione, flora, fauna);
 - ❖ paesaggio e beni storico-culturali;
 - ❖ sistema antropico;
 - ❖ viabilità.

- La valutazione degli impatti e delle relative misure di mitigazione, è stata effettuata nelle due distinte fasi, di cantiere ((corrispondente alla fase temporanea di realizzazione delle opere ed al funzionamento in regime transitorio dell'impianto, fino al suo collaudo) e di esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di progetto, come descritte nell'*Elaborato F-R-220-05- Relazione di Screening*;
- Dall'esame delle matrici si rileva come la distribuzione degli impatti negativi più significativi dovuti alla **fase di cantiere**, che *potranno essere mitigati in tutti i loro aspetti dall'adozione dei presidi come descritti nella suddetta Relazione*, sono di carattere reversibile ed incideranno sull'ambiente solamente per un periodo limitato di tempo, consentendo poi il ritorno alla situazione originaria;
- In **fase di esercizio** gli impatti saranno sostanzialmente positivi in quanto:
 - ❖ le nuove linee verranno realizzate con tecnologie all'avanguardia e maggiormente prestazionali rispetto a quelle che caratterizzano le linee esistenti, garantendo in tal modo un processo depurativo ammodernato e potenziato a beneficio della qualità dei reflui scaricati e quindi dell'ambiente circostante in generale;
 - ❖ la presenza del nuovo impianto ampliato consentirà di far fronte all'aumentata domanda del territorio, consentendo di dare risoluzione alle infrazioni comunitarie attualmente in corso;
 - ❖ di conseguenza si avrà anche un impatto positivo sulla popolazione locale, che potrà beneficiare di un migliorato sistema depurativo.
- Tale risultato è legato alla natura stessa dell'intervento che si pone con lo scopo principale di aumentare la potenzialità dell'impianto e di conseguire uno scarico utile al riutilizzo dei reflui per usi agricoli/ambientali/civili;

Preso atto:

- di tutto quanto sopra dichiarato dal Proponente;
- dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, come pubblicati sul sito internet di questa Provincia, meglio in premessa specificati e dei chiarimenti forniti dal Proponente in merito ai seguenti sommari aspetti ed in particolare:
 - ✓ **Riscontro a nota ARPA:**
 - ❖ *In merito alla gestione dei rifiuti rivenienti dall'esercizio dell'impianto di depurazione, AQP assicura il loro corretto smaltimento/riutilizzo e recupero come specificato nell'elaborato "F-R-110-5_Relazione generale rev.01 del giugno 2024"- 4.6;*
 - ❖ *si è proceduto a revisionare il progetto con l'inserimento di un serbatoio fuori terra di 500 litri per la raccolta degli oli rivenienti dalla fase di disoleazione;*
 - ❖ *In merito alla gestione delle acque meteoriche, nell'elaborato "F-R-110-10_Relazione tecnica-rev.01 del giugno 2024" al par. 4.2._Stato di progetto –opera accessorie, trattandosi di impianto rientrante nel capo I del Regolamento Regionale 09/12/2013, n. 26, è stata prevista la realizzazione ex novo di una rete che raccolga, tramite un sistema di caditoie uniformemente distribuito, le acque meteoriche derivanti dal dilavamento di superfici impermeabilizzate scolanti, interne al depuratore. Rete a gravità che, come nella normalità dei casi, colleterà in testa all'impianto di depurazione, che sarà, peraltro, adeguato alle disposizioni di cui al R. R. n. 13/2017, le suddette acque che verranno trattate insieme alle acque reflue urbane convogliate tramite la fognatura nera cittadina;*
 - ✓ **Riscontro a nota AIP:**

- ❖ *AQP, conferma che l'intervento in questione garantirà l'adeguamento ed il potenziamento dell'impianto nella sua complessità e per tutte le linee di trattamento. Il progetto prevede la verifica sulla corretta funzionalità delle opere di scarico nel Canale Circondariale "Palude Balsamo";*
- ❖ *L'intervento in parola prevede anche il completo adeguamento dell'impianto in tema di emissioni in atmosfera che ad esito del potenziamento, dovranno essere autorizzate, ai sensi dell'ex art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii. da parte della Provincia di Brindisi;*
- ❖ *L'intervento P1829 è stato progettato tenendo conto delle opere realizzate con l'intervento P1506 (come in premessa richiamato) integrandole senza pregiudicare la funzionalità di quest'ultime;*
- ❖ *Si prevedono strumenti di misura per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei parametri dei reflui, in ingresso ed in uscita come riportato in dettaglio nell'elaborato "F-R-120-15 Disciplinare opere elettromeccaniche" al Capitolo 2.2. Strumenti;*
- ✓ **Che, relativamente al parere espresso dall'U.O.C. Centro Regionale Aria-ARPA Puglia** in premessa richiamato, pervenuto abbondantemente oltre il termine stabilito con la nota di avvio del procedimento, visto che riguarda *esclusivamente la valutazione dell'impatto odorigeno*, con richiesta al proponente di integrazioni e chiarimenti, dovendo chiudere necessariamente il procedimento entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, si ritiene che tali integrazioni progettuali potranno essere definiti in sede di elaborazione e approvazione del Progetto definitivo, nonché nell'ambito del procedimento di valutazione dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs n. 152/2006 e ss mm ii., la cui istanza dovrà essere presentata a questa Provincia prima della realizzazione delle opere previste in progetto;
- che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi e che sono state esperite le misure di pubblicità previste dalla norma attraverso la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito web della Provincia di Brindisi;

Richiamate le disposizioni di cui al D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, ed in particolare:

- l'art 5 comma 1 lett. m) che definisce la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto come *"la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";*
- l'art 5 comma 1 lett. c) che definisce gli impatti ambientali come *"effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo";*

Considerato che, dalla documentazione prodotta dal proponente, anche a seguito delle richieste di documentazione integrativa avanzata dagli Enti interessati, si desume che la realizzazione dell'intervento in questione non determina impatti ambientali negativi e significativi, pertanto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. il progetto *di fattibilità tecnica ed economica* in questione può non essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto che, alla luce delle informazioni prodotte dal proponente, che consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e l'individuazione e descrizione dei principali impatti diretti e indiretti che gli interventi possono comportare ed, in considerazione che gli stessi, generano un impatto

complessivamente positivo e compatibile con le componenti ambientali rispetto allo stato attuale dell'impianto di depurazione, il progetto in questione non debba essere assoggettato a successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 26/2022 alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale sulla base dei pareri prevalenti acquisiti nel procedimento;

Visti

- il D.L. vo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. recante *"Norme in Materia Ambientale"* che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- la Legge Regionale 7 Novembre 2022, n. 26, *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrativa in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la *"Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 04/2008"*;
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. recante *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- Il D.l gs n. 81/2008 e ss.mm.ii., recante *"Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116);

Visti altresì

- la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l'art. 107 del D.L. vo n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- lo Statuto della Provincia di Brindisi;
- la vigente Macrostruttura dell'Ente;
- il vigente Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali e, quello sul Sistema dei Controlli interni, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 8 Marzo 2013;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Provincia di Brindisi approvato con Decreto del Presidente n. 70 del 26.04.2024;
- Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 112 del 12.07.2024 con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell'Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità;

Accertata pertanto la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

Considerata la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DISPONE

- **di NON assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto *“P1829-Progetto di fattibilità tecnico economica a base di gara per il potenziamento dell’impianto di depurazione di acque reflue urbane a servizio dell’agglomerato di San Donaci – (BR)”* proposto dall’Acquedotto Pugliese S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato a condizione che il progetto esecutivo dell’intervento in questione da sottoporre ad approvazione/autorizzazione degli enti preposti, debba recepire le seguenti prescrizioni:
 - a) adeguare il progetto, in relazione alle modalità di gestione delle emissioni in atmosfera rivenienti dall’esercizio dell’impianto di depurazione in questione, secondo, anche, le indicazioni di cui al parere del **dell’U.O.C. - Centro Regionale Aria-ARPA Puglia**, in premessa richiamato e pubblicato nell’apposita sezione ambientale del sito web di questa Provincia;
 - b) l’A.Q.P. prima della realizzazione delle opere progettuali, dovrà presentare a questa Provincia, apposita istanza per il rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’ex art. 269 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Le dichiarazioni rese dal proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell’istruttoria e l’adozione del presente provvedimento restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame dello stesso provvedimento, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Brindisi;
- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio provinciale;
- Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.lgs. n. 196/2003 ed al GDPR 679/2016
- Il presente provvedimento, sarà notificato all’Acquedotto Pugliese S.p.A. e, sarà trasmesso, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, agli Enti interessati come in premessa elencati;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

II DIRIGENTE
- Dott. Pasquale EPIFANI -
Documento Firmato digitalmente

La sottoscritta, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l’astensione dal procedimento.

La Responsabile del Procedimento
- P.c. Marianonietta GORGONE -
Firma autografa, sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.L. vo n.

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

II DIRIGENTE
- Dott. Pasquale EPIFANI -
Documento Firmato digitalmente

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente.